



# INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2024/25

INTERVENTO DEL RAPPRESENTANTE  
DEGLI STUDENTI IN CDA

FEDERICO PROVENZANO

Castellanza, 3 febbraio 2025

Egredi rappresentanti delle istituzioni, illustri ospiti, cari studenti e studentesse è un grande onore poter parlare oggi davanti a voi, rappresentando le voci di tanti giovani universitari. Siamo qui per discutere un tema cruciale: il futuro di noi studenti, che non può prescindere dalla collaborazione tra università e imprese. È una collaborazione che può cambiare le nostre vite, offrendoci strumenti concreti per affrontare il mercato del lavoro e costruire un domani migliore.

Voglio iniziare con un tema che ci tocca da vicino: i trasporti. Molti di noi affrontano quotidianamente il pendolarismo, con tutti i disagi che comporta. Ci piacerebbe che le università, in collaborazione con le amministrazioni locali, lavorassero per migliorare i collegamenti tra stazioni, aeroporti e campus. Rendere i trasporti più accessibili, magari riducendone i costi, ci permetterebbe di vivere meglio il nostro percorso di studi e trascorrere più tempo con le nostre famiglie.

Un altro aspetto fondamentale riguarda i corsi universitari. Ci auguriamo che siano sempre più orientati alle esigenze del mondo del lavoro. Chiediamo corsi specialistici su temi di grande attualità, come l'intelligenza artificiale, le competenze digitali o il project management. Vorremmo partecipare a workshop e seminari organizzati insieme alle aziende, per capire da vicino le dinamiche professionali e creare reti di contatti utili. E, perché no, programmi di formazione continua per aggiornarci e affrontare i cambiamenti del mercato con maggiore sicurezza.

Ma non vogliamo limitarci alla teoria. Noi giovani vogliamo metterci in gioco, confrontandoci con sfide reali attraverso progetti pratici. Sarebbe fantastico se le imprese finanziassero laboratori e iniziative di ricerca, mentre le università ci offrissero l'opportunità di lavorare su casi concreti. Immaginiamo un ambiente di open Innovation, dove possiamo sviluppare idee innovative e proporre soluzioni concrete

Un'idea che ci entusiasma è la creazione di ecosistemi di innovazione locale: hub tecnologici, incubatori di startup e laboratori condivisi dove università e aziende possano collaborare per dar vita a progetti ambiziosi.

E non possiamo ignorare un tema che ci sta particolarmente a cuore: la sostenibilità. Siamo la generazione che vuole un futuro più verde e responsabile. Per questo, sogniamo corsi pratici e laboratori dedicati a tecnologie sostenibili, come le energie rinnovabili o la gestione delle risorse. Sarebbe fantastico se le università e le imprese ci aiutassero a trasformare le nostre idee in vere e proprie realtà imprenditoriali, fornendoci il supporto e i fondi necessari.

Un altro elemento essenziale è l'internazionalizzazione. Desideriamo avere più opportunità di vivere esperienze all'estero, partecipando a programmi di scambio, tirocini internazionali o percorsi di double degree. Queste esperienze ci permetterebbero di arricchire le nostre competenze e prepararci a un mercato del lavoro sempre più globale.

Inoltre, pensiamo che i programmi di apprendistato duale, che alternano studio teorico ed esperienze pratiche, siano una strada vincente per facilitarci l'ingresso nel mondo del lavoro.

Vorremmo anche poter acquisire certificazioni professionali integrate nei nostri corsi, riconosciute dalle imprese, per sentirci più competitivi e sicuri di noi stessi quando iniziamo a cercare un impiego.

E poi ci sono le tecnologie avanzate. Immaginate un percorso di studi che utilizzi strumenti come la realtà virtuale e aumentata per insegnarci non solo la teoria, ma anche come affrontare situazioni concrete del nostro futuro professionale. Sarebbe un vero passo avanti.

Non possiamo però ignorare un tema altrettanto cruciale: la necessità di salari competitivi e percorsi di carriera chiari. Troppo spesso, noi giovani ci troviamo costretti a guardare all'estero per trovare opportunità lavorative che siano realmente gratificanti, sia dal punto di vista economico che professionale. Crediamo fermamente che adeguare gli stipendi al costo della vita e al panorama internazionale sia fondamentale per incentivare i giovani a rimanere nel nostro Paese. A questo, si deve affiancare la creazione di percorsi di carriera trasparenti e meritocratici, che ci permettano di crescere professionalmente, di sviluppare nuove competenze e di vedere riconosciuti i nostri sforzi con opportunità concrete di promozione. È questo che ci farà sentire valorizzati e che darà al nostro Paese una generazione di giovani motivati e pronti a fare la differenza.

Infine, vogliamo parlare di diversità, inclusione e benessere. Siamo consapevoli che non tutti partiamo dalle stesse condizioni, ma crediamo che con il giusto supporto possiamo tutti raggiungere i nostri obiettivi. Vorremmo più iniziative che promuovano l'uguaglianza e garantiscano pari opportunità, oltre a programmi dedicati alla nostra salute mentale, per aiutarci a gestire lo stress e a bilanciare studio e vita privata.

E non dimentichiamo il tema degli alloggi universitari. È sempre più difficile trovare soluzioni abitative a prezzi accessibili. Proponiamo più residenze pubbliche, regolamentazione degli affitti e incentivi per chi offre case agli studenti. Soluzioni come il co-housing o la ristrutturazione di edifici inutilizzati potrebbero davvero fare la differenza.

In conclusione, cari ospiti, noi giovani crediamo fermamente che una stretta collaborazione tra università e imprese possa fare molto per migliorare le nostre vite e prepararci al futuro. Insieme possiamo costruire un ambiente che ci offra gli strumenti per crescere, innovare e contribuire al bene comune. Perché il nostro successo sarà il successo di tutti.

Grazie per la vostra attenzione.